

Modifiche e integrazioni al PTOF 2022/2025 per l'anno scolastico 2023/2024

A seguire quanto il CdA ha approvato di quanto deciso dal Collegio Docente in merito alle modifiche e integrazioni al PTOF per l'anno scolastico 2023/2024.

MODIFICHE

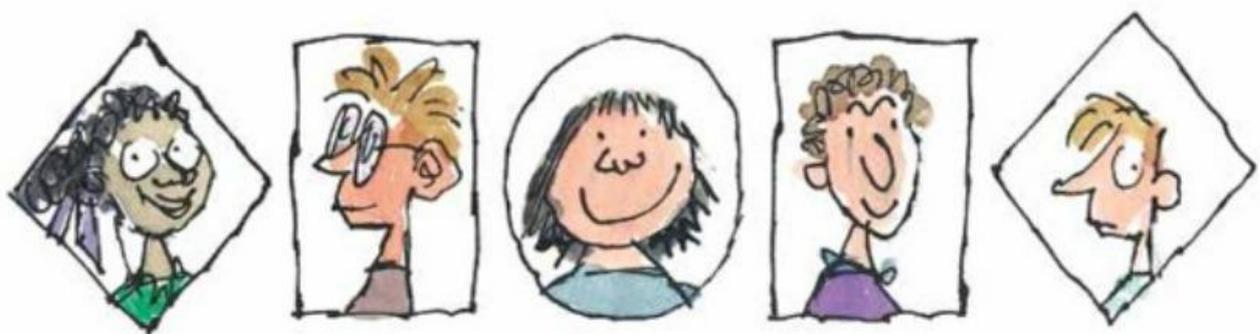
Insegnamento della Religione Cattolica
Scuola dell'Infanzia

Sporchiamoci le mani. Gioco, scopro, imparo
Scuola dell'infanzia

La calma nelle mani. Il gesto grafico
Scuola dell'infanzia

Ho cinque anni
Scuola dell'infanzia

Cos'è un bambino. Per educare e sostenere le competenze della famiglia
Micronido, sezione primavera e scuola dell'infanzia



INTEGRAZIONI

Il Borgorotondo.
Servizio di micronido

Tipo di biblioteca
Micronido, sezione primavera e scuola dell'infanzia

Educare al territorio
Micronido, sezione primavera e scuola dell'infanzia

Il potere dell'arte. Educare allo stupore, all'immaginazione e alla creatività
Sezione primavera e scuola dell'infanzia

MODIFICHE

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Anno Scolastico 2023/2024



L'Insegnamento della Religione Cattolica è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato. La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa. L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola.

L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Dall'insegnamento della religione cattolica, i bimbi, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

L'Insegnamento della Religione Cattolica proposto vuole favorire lo sviluppo integrale della persona valorizzandone la dimensione religiosa e intende ...

- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità
- Favorire l'autonomia, l'autostima e l'autoregolazione
- Promuovere la riflessione e l'attitudine a porsi domande
- Favorire il senso di cittadinanza

Tale programmazione tiene conto di ...

Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA D.P.R. 30 marzo 2004)

- Osservare il mondo che viene riconosciuto quale dono di Dio
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth
- Riconoscere i luoghi di incontro della comunità cristiana

In appendice alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione 2012, sono confermate le integrazioni alle Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della Religione Cattolica

Le attività in ordine all'Insegnamento della Religione Cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità, i traguardi IRC sono così distribuiti nei Campi di Esperienza:

- **Il sé e l'altro.** Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e apprende che Dio è Padre di tutti e la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel suo nome così da sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare serene relazioni indipendentemente da personali tradizioni culturali e religiose.

Obiettivi annuali per i 3 anni: Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù - sperimentare relazioni serene con bambini e adulti - comprendere l'importanza e la gioia dello stare insieme

Obiettivi annuali per i 4 anni: Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù - sperimentare relazioni serene con bambini e adulti - comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome - comprendere l'importanza e la gioia dello stare insieme

Obiettivi annuali per i 5 anni: Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù - Comprendere che Dio è Padre di tutti - comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome - sperimentare relazioni serene con bambini e adulti - comprendere l'importanza e la gioia dello stare insieme

- **Il corpo in movimento.** Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui; manifesta la propria interiorità.

Obiettivi annuali per i 3 anni: conoscere il proprio corpo - rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività corporea

Obiettivi annuali per i 4 anni: comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa - manifestare in modo positivo la propria interiorità - raccontare le proprie emozioni attraverso il proprio corpo - rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività corporea

Obiettivi annuali per i 5 anni: comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa - manifestare in modo positivo la propria interiorità - raccontare le proprie emozioni attraverso il proprio corpo - rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività corporea

- **Linguaggi, creatività, espressione.** Riconosce linguaggi simbolici e figurativi della vita dei cristiani; esprime con creatività il proprio vissuto religioso.

Obiettivi annuali per i 3 anni: conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani

Obiettivi annuali per i 4 anni: conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani - imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana - esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

Obiettivi annuali per i 5 anni: conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani - imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana - esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

- I discorsi e le parole. Impara i termini del linguaggio cristiano, ascolta racconti biblici e ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Obiettivi annuali per i 3 anni: ascoltare semplici racconti biblici - imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana

Obiettivi annuali per i 4 anni: ascoltare semplici racconti biblici - imparare alcuni termini della tradizione cristiana - imparare a narrare semplici racconti ascoltati e riflettere sui significati delle parole usate

Obiettivi annuali per i 5 anni: imparare a narrare semplici racconti ascoltati - imparare alcuni termini della tradizione cristiana - imparare a narrare semplici racconti ascoltati - sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso - riflettere sui significati delle parole usate

- La conoscenza del mondo. Osserva con meraviglia e esplora con curiosità il mondo come dono di Dio creatore; sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Obiettivi annuali per i 3 anni: osservare con meraviglia il mondo - sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo

Obiettivi annuali per i 4 anni: osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo - comprendere che il mondo è un dono di Dio - sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo

Obiettivi annuali per i 5 anni: osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo - comprendere che il mondo è un dono di Dio - sviluppare comportamenti di responsabilità verso il mondo

Il progetto IRC coinvolge tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia ed è così strutturata:

Classe azzurra il lunedì dalle ore 10 alle ore 11.30; classi giallo, rosso e verde il venerdì dalle 10 alle ore 11.30

SPORCHIAMOCI LE MANI GIOCO, SCOPRO, IMPARO

*Ogni gesto lascia la sua impronta unica e irripetibile.
Ogni segno e ogni colore è l'espressione di un'emozione.*

Il presente laboratorio, di natura senso percettiva e destinato ai bambini di tre anni, ha lo scopo di facilitare i processi di ricerca, scoperta e conoscenza che consentono di *imparare a imparare*.

Gli obiettivi del laboratorio sono:

- ✓ migliorare la padronanza del proprio corpo;
- ✓ aumentare la concentrazione: mediante attività che stimolano il cervello
- ✓ aiutare la coordinazione mano-occhio;
- ✓ avere maggiore autostima
- ✓ incrementare la creatività e la curiosità;
- ✓ migliorare la capacità di risoluzione dei problemi
- ✓ comprendere il concetto di causa-effetto
- ✓ migliorare la padronanza del proprio corpo
- ✓ sviluppare la concentrazione
- ✓ aumentare la coordinazione mano-occhio
- ✓ avere una maggior autostima e sicurezza

Il presente laboratorio si realizza nella messa a disposizione in situazione strutturata e non materiali utili a sviluppare il gioco creativo, l'immaginazione e l'espressione di emozioni e pensieri.

Progetto LA CALMA NELLE MANI IL GESTO GRAFICO



Il presente progetto ha lo scopo di promuovere nei bambini di 4 anni le abilità ritenute necessarie per poter scrivere bene; nello specifico la motricità del braccio e della mano e la coordinazione oculo-manuale.

L'obiettivo che ci si prefigura è lo sviluppo delle seguenti abilità:

- capacità percettive
- capacità motorie
- capacità linguistiche
- capacità attentive e mnemoniche

I risultati attesi riguardano i seguenti apprendimenti:

- l'impugnatura: afferrare correttamente la matita
- la postura: sedere correttamente sul banco
- lateralità e movimento ritmico: orientarsi all'interno dello spazio grafico
- motricità: stendere il colore e a tagliare in modo più preciso le forme prodotte
- familiarità: familiarizzare con la produzione scritta

Questi i Campi di esperienza coinvolti nel progetto:

Il sé e l'altro. Il bambino acquisisce autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco - si rivolge all'adulto con fiducia e serenità

Il corpo e il movimento. Il bambino localizza le varie parti del corpo - rappresenta graficamente il proprio corpo - sviluppa la coordinazione oculo-manuale.

Immagini, suoni, colori. Consolida la conoscenza dei colori primari - esegue consegne e utilizza varie tecniche creative - sa organizzare gradualmente uno spazio grafico.

I discorsi e le parole. Si esprime con chiarezza in lingua italiana e arricchisce il lessico - sa formulare richieste durante l'attività - interviene in modo adeguato durante le conversazioni.

La conoscenza del mondo. Sa comprendere le relazioni spaziali - sa distinguere i ritmi della scansione giornaliera.

Ho cinque anni



Ho cinque anni racchiude un insieme di attività rivolte ai bambini dell'ultimo anno, allo scopo di raggiungere i traguardi delle competenze in uscita.

Competenze in uscita

Il sè e l'altro. 1. Instaura rapporti con i singoli, con il gruppo dei pari e con gli adulti esprimendo quelle che sono le sue opinioni, accettando e ascoltando quelle diverse dalle proprie. 2. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sia nell'ambiente scuola che extrascolastico rispettando le regole condivise. 3. Riconosce la propria storia personale e familiare. 4. Affronta ansie e paure e condivide con gli altri i propri sentimenti.

Il corpo in movimento 1. Rappresenta graficamente la figura umana, denominandone le parti e riconoscendo le differenze sessuali. 2. Controlla l'esecuzione del corpo, muovendosi con destrezza nello spazio ludico, utilizzando anche la comunicazione espressiva. 3. Prova interesse nello sperimentare schemi posturali e motori anche nuovi. 4. Ha cura di sè e pone attenzione alla propria igiene personale e alla sua alimentazione.

Immagini, suoni e colori 1. Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative utilizzando materiali, strumenti e diverse tecniche creative. 2. Mostra interesse e curiosità nell'ascolto di racconti e spettacoli di vario tipo. 3. Scopre il paesaggio sonoro utilizzando voce, corpo e oggetti. 4. Produce semplici sequenze sonoro-musicali.

I discorsi e le parole 1. Distingue i segni delle parole e del numero, sperimentando le prime forme di lettura e scrittura. 2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale. 3. Sperimenta e riproduce rime, filastrocche e drammatizzazioni misurandosi con la creatività e la fantasia. 4. Usa la lingua italiana, arricchisce e rende più preciso il proprio lessico, rielaborando racconti di crescente complessità.

La conoscenza del mondo 1. Il bambino raggruppa e ordina gli oggetti secondo criteri diversi (colore, forma, grandezza...) e ne identifica alcune proprietà. 2. Compie misurazioni usando strumenti conosciuti, ricostruendo ed elaborando successioni, confrontando quantità e dimensioni. 3. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando correttamente i concetti topologici (avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...). 4. Utilizza con proprietà i concetti temporali inserendo correttamente nella giornata e nella settimana le azioni quotidiane (prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani...) e riconoscendo la ciclicità delle stagioni. 5. È autonomo nell'esecuzione di semplici consegne.

Cos'è un bambino.
Per educare e sostenere le competenze della famiglia



Ogni bambino, fin dalla nascita, è predisposto a crescere ed evolversi all'interno delle relazioni che vive, sintonizzandosi sugli stati emotivi delle sue figure di riferimento. La capacità dei genitori di percepire le caratteristiche, i segnali e i bisogni del bambino e di rispondervi in maniera adeguata, costituisce un fattore centrale per un positivo sviluppo.

Il progetto vuole pertanto promuovere la comprensione dello sviluppo infantile ed offrire ai genitori strumenti utili per confrontarsi con le diverse esperienze che caratterizzano lo sviluppo dei figli, sensibilizzandoli rispetto ad alcuni fattori di protezione e di rischio e promuovendo competenze emotive e relazionali.

Nato dalla consapevolezza della scuola come luogo comunque di educazione, il progetto vuole sostenere la crescita e il confronto di e fra genitori mettendo a disposizione uno sportello di ascolto e due incontri per genitori.

Il progetto è a cura della psicologa e psicoterapista Elisa Brazzelli, Ordine degli Psicologi della Lombardia n. 18472.

INTEGRAZIONI

Borgorotondo. Servizio micronido

Il micronido Borgorotondo è nato dalla scelta del CDA della Fondazione Scuola dell'Infanzia - Azzate ETS di offrire alle famiglie e al territorio un servizio educativo e sociale di interesse collettivo.

Il servizio, rivolto alle famiglie di bambini dai 6 ai 3 anni d'età senza distinzioni alcuna, è stato costruito anche nel pensiero, come un luogo di incontro che consente agli adulti coinvolti di confrontarsi sui significati dell'educazione e in quest'ottica, va a completare l'offerta formativa della Fondazione che abbraccia così la fascia zero-sei.

La mission del servizio è quindi quella di accompagnare la famiglia ad affrontare i propri compiti educativi e di cura a partire dalle sfide che la società come conciliare tempi di lavoro e tempi della famiglia attraverso soluzioni flessibile e diversificate che rispondono a reali necessità; essere un luogo che promuove la crescita e il benessere dei bambini; un luogo in cui possano crescere nel rispetto delle proprie peculiarità come soggetti parte di una comunità, quella del micronido anzitutto e poi quella più ampia e complessa del mondo in cui vivono.



Topo di biblioteca



Il libro stimola fantasia, creatività e competenze logiche e in quest'ottica il progetto "Topo di biblioteca" costituisce un ambiente privilegiato di approccio al libro e al piacere della lettura. Offre ai bambini la possibilità di toccare, esplorare e giocare con i libri per creare motivazione alla lettura, per fornire modelli di comunicazione positivi e affettivi, per stimolare le strutture mentali, capire i rapporti e le distanze spazio-temporali.

Finalità. - vivere la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente; - arricchire il linguaggio; - stimolare l'immaginazione; - favorire il rispetto e la cura del libro e degli spazi della biblioteca; - creare occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura fatta insieme · stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme · sviluppare "comportamenti sociali adeguati alla lettura e alla narrazione".

Aspetti organizzativi. I destinatari del progetto sono tutti i bambini, le attività si svolgeranno presso la scuola e biblioteca comunale di Azzate.

Il progetto si svolge durante l'intero anno scolastico.

Campi di esperienza: I discorsi e le parole È lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta attraverso conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni con i quali si può parlare delle proprie esperienze personali, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie, racconti, fare giochi di parole, ecc...

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Il bambino ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie; sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Obiettivi di apprendimento: 4 anni: ha rispetto del libro e lo manipola con cura; dimostra attrattiva per la lettura 5 anni: racconta, comprende e prova a rielaborare verbalmente le storie; risponde coerentemente alle domande di comprensione del testo poste dall'insegnante; ha rispetto del libro e lo manipola con cura.

Educare al territorio



Il contesto ambientale nel quale è inserita la nostra realtà scolastica consente una riflessione sui contesti educativi quali luoghi di crescita.

Il lago, il bosco, la palude, il ruscello, il paese, ... sono ambienti stimolanti per curare i bisogni di crescita fisica, emotiva, psichica e relazionale dei bambini; in aggiunta le pedagogie esperienziale e costruttiviste affermatesi nell'ultimo secolo supportano con contenuti scientifici il valore educativo dell'apprendimento per scoperta, dell'apprendere per l'apprendere. Il presente progetto, rivolto a tutte le fasce d'età, ha pertanto lo scopo di promuovere e sostenere attività di scuola attiva.

Di seguito gli obiettivi legati alle Indicazioni Nazionali

Il sé e l'altro - Obiettivi generali del processo formativo:

assumere i valori della propria cultura e rispettare le diversità; comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione; comprendere, condividere, aiutare e cooperare con gli altri.

Il corpo e il movimento - Obiettivi generali del processo formativo:

contribuire alla crescita e alla maturazione del bambino/bambina; promuovere la presa di coscienza del valore del corpo; prendere coscienza del "corpo vissuto";

I discorsi e le parole - Obiettivi Generali del processo formativo:

acquisire fiducia nella propria capacità comunicativa; ascoltare e comprendere il linguaggio altrui; raccontare esperienze; arricchire il codice linguistico

Linguaggi, creatività espressione - Obiettivi generali del processo formativo:

capire messaggi non verbali; produrre, fruire, utilizzare segni, tecniche e prodotti dell'espressione grafico-pittorica plastica-manipolativa; esplorare, conoscere, produrre e ascoltare la realtà sonora; sviluppare la fantasia e l'inventiva del far teatro; sviluppare la capacità critica.

La conoscenza del mondo - Obiettivi generali del processo formativo:

raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. cogliere le trasformazioni naturali; osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità; esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Il potere dell'arte. Educare allo stupore, all'immaginazione e alla creatività



Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia cita che "i bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. (...) l'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. (...)

Il progetto Il potere dell'arte. Educare allo stupore, all'immaginazione e alla creatività intende promuovere la fruizione da parte dei bambini di attività sociali, culturali e artistiche al fine di: - nutrire la loro intelligenza emotiva e aiutarli a sviluppare in modo armonico sensibilità e competenze; - sviluppare l'intelligenza corporea, semantica e iconica; - farli godere di prodotti artistici di qualità, creati per loro appositamente da professionisti, nel rispetto delle diverse età; - favorire un rapporto con l'arte e la cultura che li veda soggetti competenti e sensibili e non consumatori; - vivere esperienze artistiche e culturali accompagnati dai propri insegnanti, quali mediatori necessari per sostenere e valorizzare le loro percezioni.

In linea con le indicazioni ministeriali, radicato nel pensiero pedagogico scientificamente condiviso sopra descritto, il progetto interesserà quali campi d'esperienza immagini, suoni e colori e i discorsi e le parole; quali traguardi per lo sviluppo della competenza: - inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. - seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. -saper esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventare nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

I destinatari del progetto saranno i bambini delle quattro sezioni della Scuola dell'Infanzia e i bambini della sezione primavera.

Di seguito le iniziative:

Gianbabbeo. Teatro di figura, a cura di Mariangela Martino

Lecture col kamishibai, a cura di Lidia Rusconi

Lettura animata "Il pacchetto rosso", a cura di Liliana Maffei

Giostra di Natale. Spettacolo da guardare, ascoltare, cantare e danzare, a cura Capsirago residenza

Il teatro di figura si svolgerà presso il Cinema Teatro Castellani di Azzate; le altre iniziative presso la Fondazione Scuola dell'Infanzia - Azzate ETS.